

## **Esito dell'indagine conoscitiva della Guardia di Finanza in materia di esposizione e pubblicizzazione dei prezzi di vendita al pubblico dei carburanti per autotrazione per uso civile**

Il presente *report* è realizzato sulla base dei dati e delle analisi trasmesse, dal Comando Generale della Guardia di Finanza – III Reparto Operazioni – Ufficio Tutela Uscite e Mercati – Sezione Mercato Beni e Servizi, al Garante per la Sorveglianza dei Prezzi, in virtù di apposita indagine conoscitiva avviata su impulso del Garante, in base alle norme ex legge 24 dicembre 2007, n. 244.

### **1. Analisi e metodologia.**

Le indagini, disposte per l'intero territorio nazionale e che hanno interessato i punti vendita di distribuzione carburante ubicati nelle venti regioni italiane, sono state realizzate nel periodo 3 maggio – 8 luglio 2011, nell'ambito di una più ampia attività ciclica di *moral suasion* del Garante, a tutela dei consumatori, nel settore petrolifero ed in particolare nell'ambito della rete di distribuzione dei carburanti, con lo scopo di verificare il livello di adeguamento all'articolo 15, comma 5, del Codice del consumo, d.lgs. 6 settembre 2005, n.206<sup>1</sup>.

Gli **829** controlli realizzati dalla GDF nel bimestre considerato, sono stati distribuiti in modo da coprire tutto il territorio nazionale, sia durante l'orario ordinario di apertura dei distributori (servizio diurno), sia durante la fase di erogazione *self service* del prodotto, ovvero durante l'orario di chiusura dell'impianto (servizio notturno o festivo): la diversificazione delle fasce orarie ha dato la possibilità di verificare la quantità e qualità di informazioni che il consumatore è in grado di ottenere anche nei periodi di erogazione automatizzata del prodotto<sup>2</sup>, misurando così il livello di tutela del cittadino e di trasparenza sul prezzo rilevabile nell'intera fase distributiva della filiera dei carburanti.

La tipologia di rilevazioni effettuate ed infrazioni constatate, poi, ha riguardato non solo le ipotesi di mancata esposizione al pubblico della necessaria cartellonistica informativa, ma ha verificato – nei casi in cui risultava comunque presente e ben visibile dalla carreggiata il cartello espositivo per la comunicazione del prezzo praticato alla pompa – l'esatta corrispondenza del prezzo praticato alla colonnina con il prezzo pubblicizzato ex articolo 15 d.lgs. n. 206 del 6 settembre 2005.

---

<sup>1</sup> Decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206. **Articolo 15, comma 5** - Modalità di indicazione del prezzo per unità di misura - I prezzi dei prodotti petroliferi per uso di autotrazione, esposti e pubblicizzati presso gli impianti automatici di distribuzione dei carburanti, **devono essere esclusivamente quelli effettivamente praticati ai consumatori**. E' fatto **obbligo di esporre in modo visibile dalla carreggiata** stradale i prezzi praticati al consumo. **Articolo 17** - Sanzioni - 1. Chiunque omette di indicare il prezzo per unità di misura o non lo indica secondo quanto previsto dal presente capo e' soggetto alla **sanzione** di cui all'articolo 22, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, da irrogare con le modalità ivi previste.

<sup>2</sup> La modalità *ghost*, è una particolare modalità automatica di distribuzione carburanti, caratterizzata dall'assenza di gestore o di personale dedicato al servizio. Il termine, nell'ambito della razionalizzazione e riforma del settore petrolifero, è volto a descrivere l'installazione di **impianti completamente automatici**, con modalità di erogazione e pagamento in assenza di servizio o assistenza.

## 2. Sintesi dei risultati per tipologia di irregolarità.

I dati aggregati per fattispecie considerata, hanno messo in evidenza un livello di adeguamento al rispetto della normativa vigente, pari all'87,6%, ovvero in termini assoluti sono risultati regolari 726 impianti controllati su 829<sup>3</sup>; il restante 12,4% degli impianti controllati sono risultati irregolari. Il numero complessivo di irregolarità ravvisate è distinto per una quota parziale dell'80% (pari a 84 irregolarità su 105) in termini di mancata esposizione della cartellonistica in modo visibile dalla carreggiata, ed il restante 20%, ovvero 21 violazioni, in termini di mancata corrispondenza tra prezzo esposto e prezzo praticato.

Sul totale delle verifiche, in ogni caso, la casistica corrispondente alla mancata esposizione in modo visibile rappresenterebbe il 10,1% (84 casi su 829 impianti), mentre la mancata corrispondenza, solo il 2,5% (21 casi sugli 829 totali).

La maggioranza delle violazioni (79%) è stata commessa in orario di apertura dell'impianto, il restante 21% in quello di chiusura.

## 3. Sintesi dei risultati per aggregazione geografica.

I risultati sono stati aggregati anche per macro aree geografiche<sup>4</sup>, con evidente concentrazione delle verifiche nell'area del mezzogiorno d'Italia con il 53,1% degli impianti controllati, a cui segue il nord, con un totale del 31,9% (sbilanciate a favore del nord ovest, con il 19,7%) ed infine il centro, con il 15,1% di verifiche.

Anche con riferimento ai risultati dei controlli, le 105 irregolarità riscontrate sono prevalentemente concentrate nel mezzogiorno (47,6%), seguite dal nord con il 33,3% (con una prevalenza per il nord-ovest, con il 21%) e il centro (19%).

La mancata esposizione in modo visibile della cartellonistica espositiva del prezzo dalla carreggiata prevale in tutte le ripartizioni territoriali tra le due tipologie di irregolarità: la quota va da un minimo del 76% nel mezzogiorno al massimo dell'85% nelle regioni del centro.

Prevalgono in tutte le aree del paese le irregolarità ravvisate durante l'orario di apertura dell'impianto: la quota va da un minimo del 76% nel mezzogiorno, al massimo del 92,3% nelle regioni del nord-est.

Rapportando il numero di impianti irregolari sul totale del campione osservato si osserva che, in termini relativi, il tasso di irregolarità è maggiore al centro (16%), segue il nord-ovest (13,5%) e il nord-est (12,9%). Sotto la media nazionale (12,7%) il mezzogiorno con l'11,4%.

---

<sup>3</sup> I controlli effettuati, sono stati 829 ma, in 2 casi, risultano contestate più infrazioni (mancata esposizione sia in orario di apertura che di chiusura in un caso e, nell'altro caso, sia la mancata esposizione dei prezzi in modo visibile dalla carreggiata, sia la non corrispondenza dei prezzi praticati durante l'orario di chiusura in modalità *self service*).

<sup>4</sup> Aree geografiche così definite: Nord-ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria), Nord-Est (Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna), Centro (Toscana, Marche, Umbria, Lazio), Mezzogiorno (Campania, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna).

### 3. Sintesi dei risultati per regione.

I dati sono presentati fino al dettaglio regionale<sup>5</sup>: prevalgono le verifiche in Puglia con 220 impianti controllati, segue la Lombardia con 94 casi, la Sicilia (74) e la Campania (53).

Con riferimento, invece, ai risultati dei controlli, le 105 irregolarità riscontrate sono prevalentemente concentrate in Sicilia (23), Lombardia (14), Emilia Romagna (9), Calabria e Lazio (8). Nella regione Friuli Venezia Giulia non sono state rilevate irregolarità<sup>6</sup>. Relativamente alla Lombardia, in un caso sono state contestate due violazioni: la mancata esposizione dei prezzi in modo visibile dalla carreggiata, sia in orario di apertura che in orario di chiusura dell'impianto. In Sardegna, ad un impianto, sono state contestate allo stesso esercente sia la mancata esposizione dei prezzi in modo visibile dalla carreggiata sia la non corrispondenza dei prezzi praticati durante l'orario di chiusura in modalità *self service*.

La mancata esposizione in modo visibile del cartellone dalla carreggiata prevale (o comunque non è mai inferiore alla mancata corrispondenza tra i prezzi) in tutte le regioni attestandosi, in generale, come la più frequente violazione: la quota sul totale delle irregolarità va da un minimo del 50% di Piemonte nel nord-ovest, Veneto nel nord-est, Puglia e Calabria nel mezzogiorno, fino a comprendere la totalità delle irregolarità dell'Emilia-Romagna al nord, Toscana e Umbria al centro ed Abruzzo nel mezzogiorno<sup>7</sup>.

Prevalgono in tutte le 20 regioni italiane le irregolarità ravvisate nell'orario di apertura dell'impianto: la quota va da un minimo del 50% del Piemonte, alla totalità delle osservazioni dell'Emilia-Romagna al nord, Toscana e Umbria al centro ed Abruzzo nel mezzogiorno<sup>8</sup>.

Rapportando il numero di impianti irregolari sul totale del campione osservato si evidenzia che, in termini relativi, il tasso di irregolarità è relativamente più alto in Sicilia, con 74 verifiche (31,1%)<sup>9</sup>; con un tasso tra il 20 e il 30% si trovano Sardegna, Emilia Romagna, Umbria e Marche.

Tra le regioni più virtuose si evidenzia, invece, il Friuli Venezia Giulia (23 verifiche), con un tasso d'irregolarità nullo<sup>10</sup>. Seguono le regioni Puglia, Abruzzo, Piemonte e Veneto con valori inferiori al 10%. Inferiore alla media nazionale (12,7%) anche la Toscana e la Campania.

---

<sup>5</sup> Va considerato però che, per alcune delle regioni interessate, l'esiguità delle rilevazioni renderebbe non opportuno un confronto territoriale: Trentino Alto Adige (6), Valle d'Aosta (2), Molise e Basilicata (3).

<sup>6</sup> Lo stesso varrebbe per le regioni Trentino Alto Adige e Basilicata, non elencate nel testo, considerata l'esiguità delle rilevazioni.

<sup>7</sup> Lo stesso varrebbe anche per Valle d'Aosta e Molise non elencata nel testo, considerata l'esiguità delle rilevazioni.

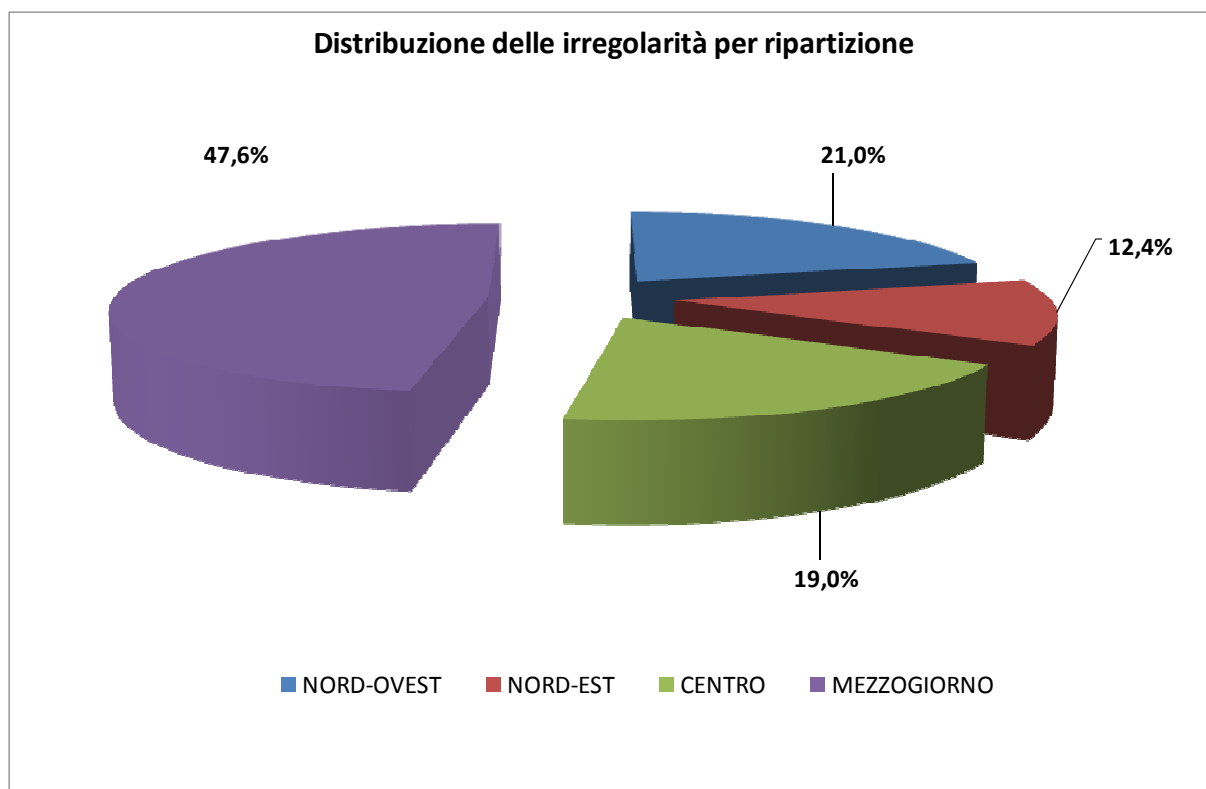
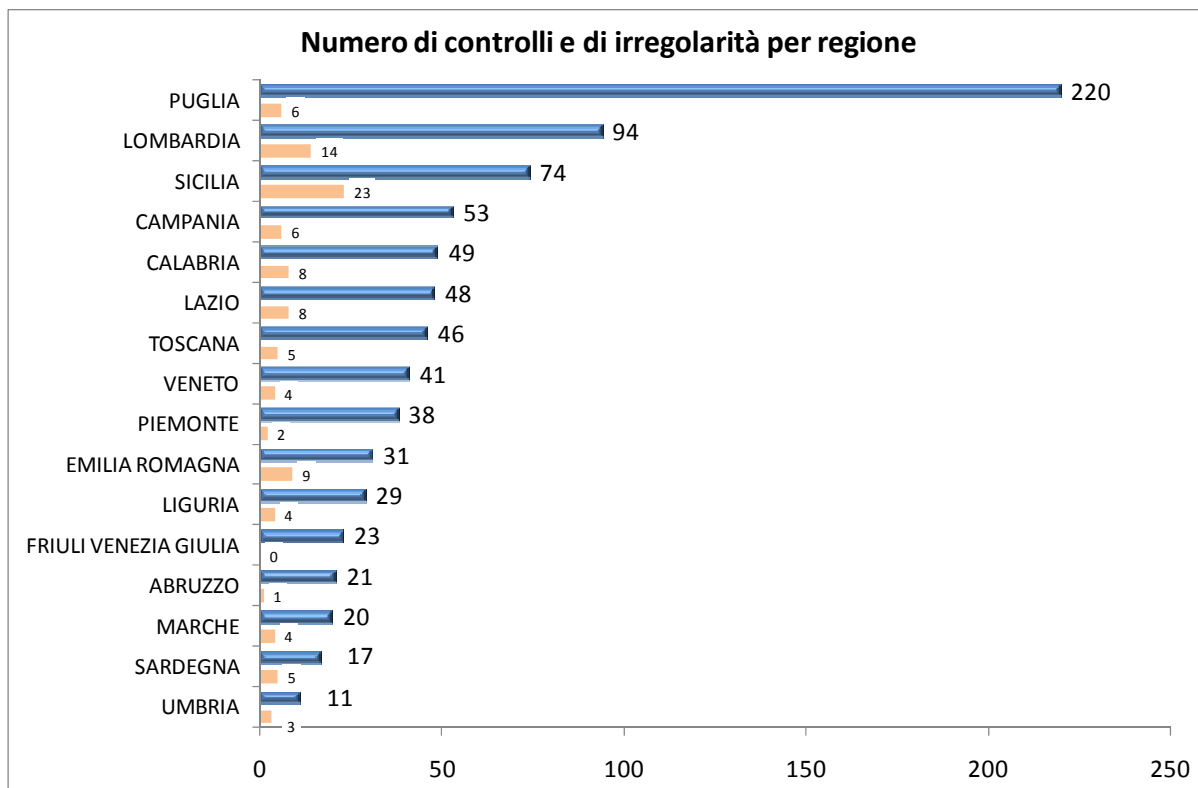
<sup>8</sup> Lo stesso varrebbe anche per Valle d'Aosta e Molise non elencata nel testo, considerata l'esiguità delle rilevazioni.

<sup>9</sup> Lo stesso varrebbe anche per Valle d'Aosta (100%) e Molise (33,3%) non elencata nel testo, considerata l'esiguità delle rilevazioni.

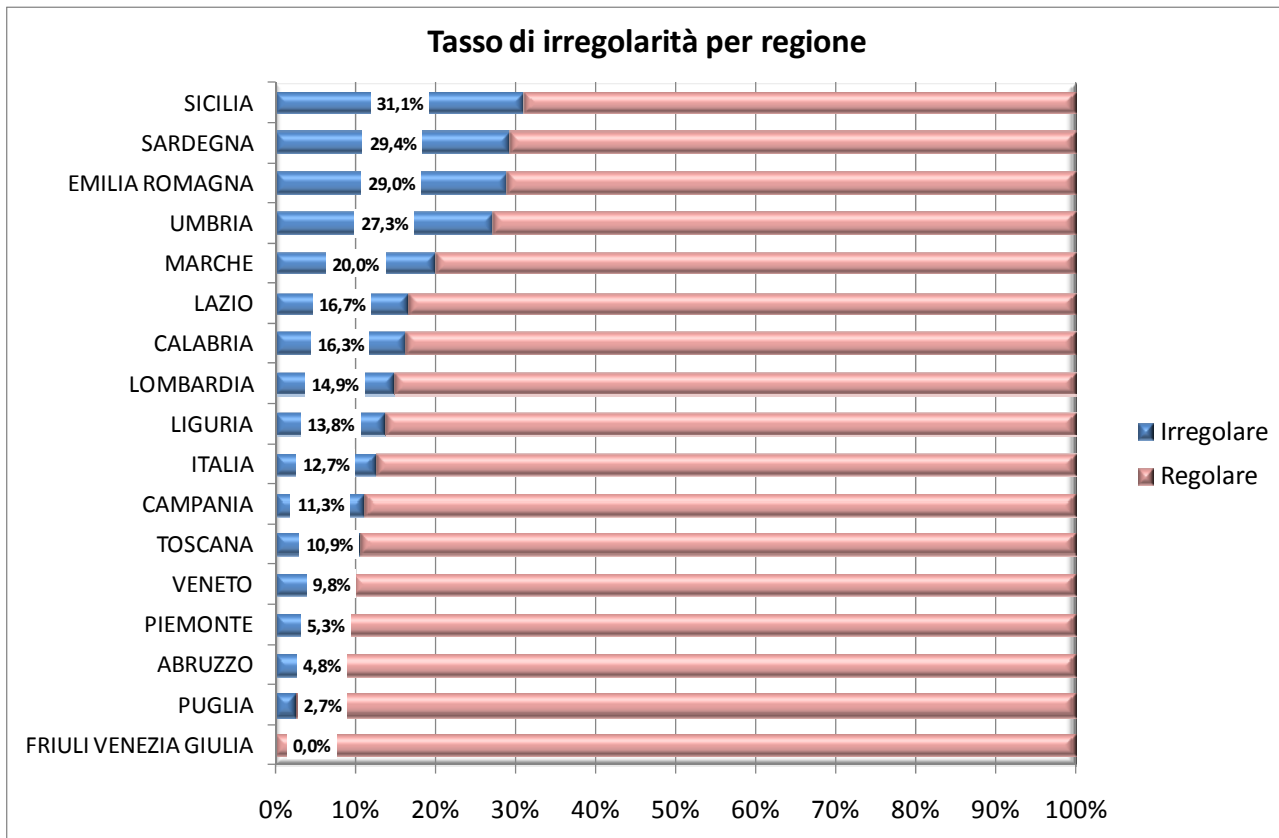
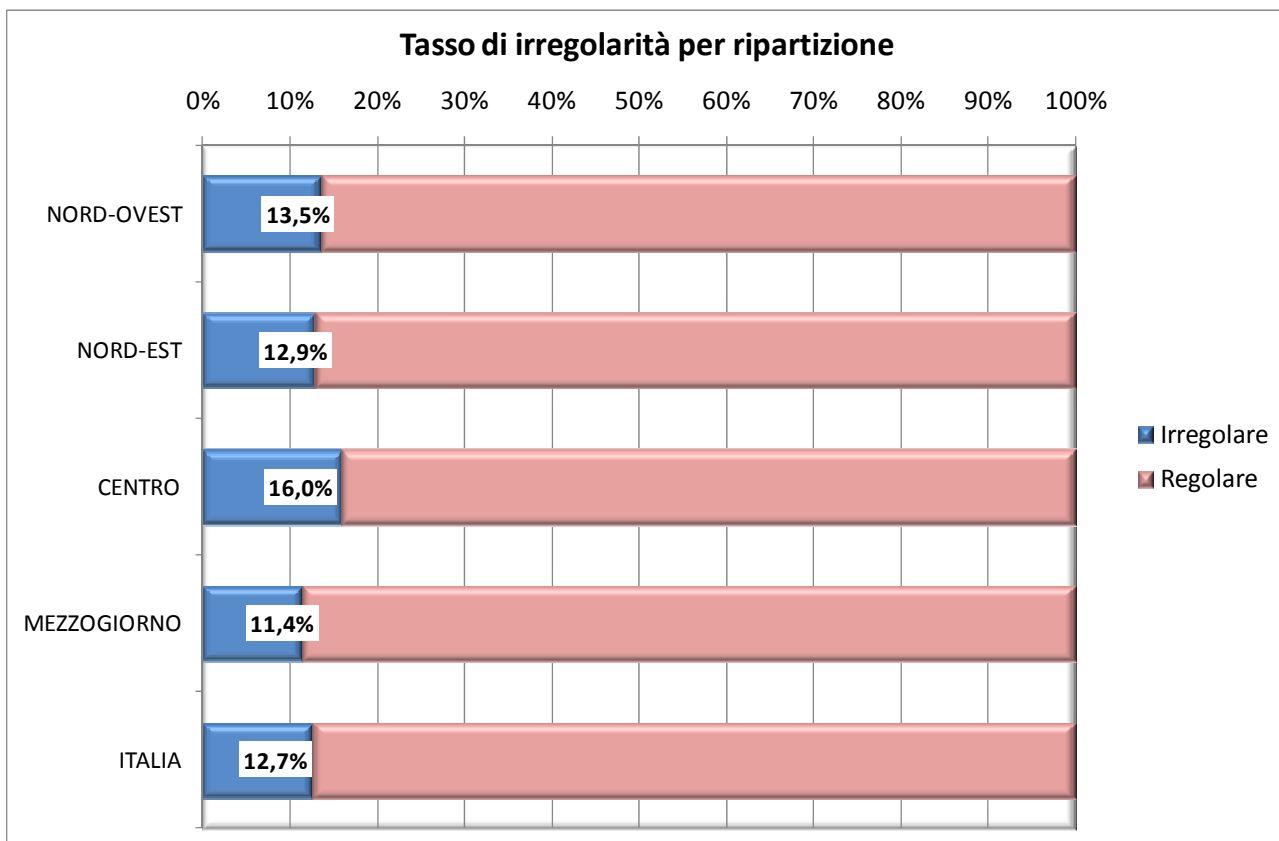
<sup>10</sup> Lo stesso varrebbe anche per Trentino Alto Adige e Basilicata non elencata nel testo, considerata l'esiguità delle rilevazioni.

## Appendice grafica

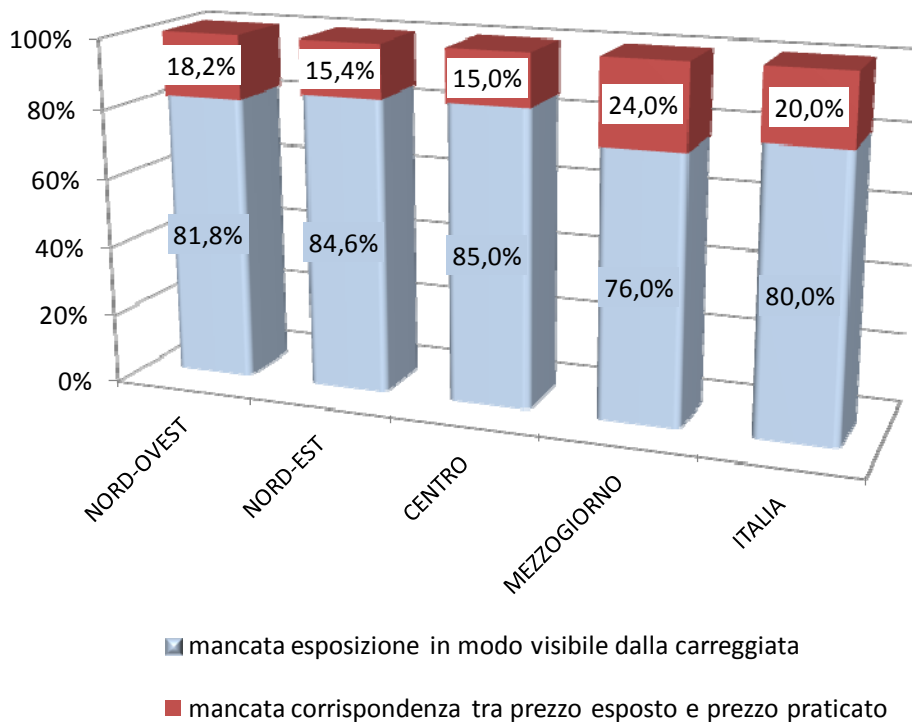
**Nota metodologica:** Nei grafici relativi al *Numero di controlli e di irregolarità per regione* e *Tassi di irregolarità per regione*, non sono presenti le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Molise e Basilicata, rispetto alle quali, come già detto in nota al testo, l'esiguo numero di verifiche ha reso non opportuno un confronto territoriale<sup>11</sup>.



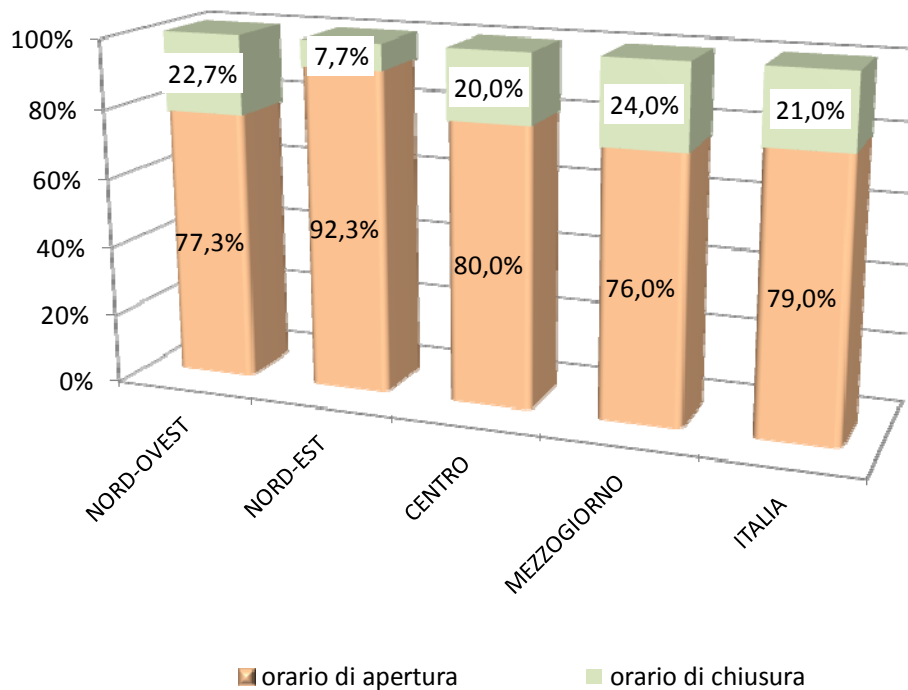
<sup>11</sup> Valle d'Aosta, 2 verifiche; Trentino Alto Adige, 6 verifiche; Molise, 3 verifiche, Basilicata, 3 verifiche. I dati sulle irregolarità riscontrate e sui tassi di riferimento, sono comunque presenti nella tabella finale.



### Distribuzione delle irregolarità per tipo



### Distribuzione delle irregolarità per orario



Esiti dell'Indagine conoscitiva della GDF in materia di esposizione e pubblicizzazione dei prezzi di vendita al pubblico dei carburanti per autotrazione per uso civile

Regione	Controlli effettuati	f/totale	f/aree	Esito dei controlli						Tasso di irregolarità	Tipo violazione									Violazione commesse in									
				Regolare			Irregolare				mancata esposizione in modo visibile dalla carreggiata			mancata corrispondenza tra prezzo esposto e prezzo praticato			orario di apertura			orario di chiusura									
				f	f/totale	f/aree	f	f/totale	f/aree		f	f/totale	f/aree	f	f/totale	f/aree	f/irregolarità	f	f/totale	f/aree	f/irregolarità	f	f/totale	f/aree	f/irregolarità	f	f/totale	f/aree	f/irregolarità
PIEMONTE	38	4,6	23,3	36	5,0	25,4	2	1,9	9,1	5,3	1	1,2	5,6	50,0	1	4,8	25,0	50,0	1	1,2	5,9	50,0	1	4,5	20,0	50,0			
VALLE D'AOSTA	2	0,2	1,2	0	0,0	0,0	2	1,9	9,1	100,0	2	2,4	11,1	100,0	0	0,0	0,0	0,0	2	2,4	11,8	100,0	0	0,0	0,0	0,0			
LOMBARDIA (*)	94	11,3	57,7	81	11,2	57,0	14	13,3	63,6	14,9	12	14,3	66,7	85,7	2	9,5	50,0	14,3	11	13,3	64,7	78,6	3	13,6	60,0	21,4			
LIGURIA	29	3,5	17,8	25	3,4	17,6	4	3,8	18,2	13,8	3	3,6	16,7	75,0	1	4,8	25,0	25,0	3	3,6	17,6	75,0	1	4,5	20,0	25,0			
TRENTINO ALTO ADIGE	6	0,7	5,9	6	0,8	6,8	0	0,0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	-	0	0,0	0,0	-	0	0,0	0,0	-	0	0,0	0,0	-			
VENETO	41	4,9	40,6	37	5,1	42,0	4	3,8	30,8	9,8	2	2,4	18,2	50,0	2	9,5	100,0	50,0	3	3,6	25,0	75,0	1	4,5	100,0	25,0			
FRIULI VENEZIA GIULIA	23	2,8	22,8	23	3,2	26,1	0	0,0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	-	0	0,0	0,0	-	0	0,0	0,0	-	0	0,0	0,0	-			
EMILIA ROMAGNA	31	3,7	30,7	22	3,0	25,0	9	8,6	69,2	29,0	9	10,7	81,8	100,0	0	0,0	0,0	0,0	9	10,8	75,0	100,0	0	0,0	0,0	0,0			
TOSCANA	46	5,5	36,8	41	5,6	39,0	5	4,8	25,0	10,9	5	6,0	29,4	100,0	0	0,0	0,0	0,0	5	6,0	31,3	100,0	0	0,0	0,0	0,0			
UMBRIA	11	1,3	8,8	8	1,1	7,6	3	2,9	15,0	27,3	3	3,6	17,6	100,0	0	0,0	0,0	0,0	3	3,6	18,8	100,0	0	0,0	0,0	0,0			
MARCHE	20	2,4	16,0	16	2,2	15,2	4	3,8	20,0	20,0	3	3,6	17,6	75,0	1	4,8	33,3	25,0	3	3,6	18,8	75,0	1	4,5	25,0	25,0			
LAZIO	48	5,8	38,4	40	5,5	38,1	8	7,6	40,0	16,7	6	7,1	35,3	75,0	2	9,5	66,7	25,0	5	6,0	31,3	62,5	3	13,6	75,0	37,5			
ABRUZZO	21	2,5	4,8	20	2,8	5,1	1	1,0	2,0	4,8	1	1,2	2,6	100,0	0	0,0	0,0	0,0	1	1,2	2,6	100,0	0	0,0	0,0	0,0			
MOLISE	3	0,4	0,7	2	0,3	0,5	1	1,0	2,0	33,3	1	1,2	2,6	100,0	0	0,0	0,0	0,0	1	1,2	2,6	100,0	0	0,0	0,0	0,0			
CAMPANIA	53	6,4	12,0	47	6,5	12,0	6	5,7	12,0	11,3	5	6,0	13,2	83,3	1	4,8	8,3	16,7	5	6,0	13,2	83,3	1	4,5	8,3	16,7			
PUGLIA	220	26,5	50,0	214	29,5	54,7	6	5,7	12,0	2,7	3	3,6	7,9	50,0	3	14,3	25,0	50,0	5	6,0	13,2	83,3	1	4,5	8,3	16,7			
BASILICATA	3	0,4	0,7	3	0,4	0,8	0	0,0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	-	0	0,0	0,0	-	0	0,0	0,0	-	0	0,0	0,0	-			
CALABRIA	49	5,9	11,1	41	5,6	10,5	8	7,6	16,0	16,3	4	4,8	10,5	50,0	4	19,0	33,3	50,0	7	8,4	18,4	87,5	1	4,5	8,3	12,5			
SICILIA	74	8,9	16,8	51	7,0	13,0	23	21,9	46,0	31,1	20	23,8	52,6	87,0	3	14,3	25,0	13,0	16	19,3	42,1	69,6	7	31,8	58,3	30,4			
SARDEGNA (**)	17	2,1	3,9	13	1,8	3,3	5	4,8	10,0	29,4	4	4,8	10,5	80,0	1	4,8	8,3	20,0	3	3,6	7,9	60,0	2	9,1	16,7	40,0			
<b>NORD-OVEST</b>	<b>163</b>	19,7		142	19,6		22	21,0		13,5	18	21,4		81,8	4	19,0		18,2	17	20,5		77,3	5	22,7		22,7			
<b>NORD-EST</b>	<b>101</b>	12,2		88	12,1		13	12,4		12,9	11	13,1		84,6	2	9,5		15,4	12	14,5		92,3	1	4,5		7,7			
<b>CENTRO</b>	<b>125</b>	15,1		105	14,5		20	19,0		16,0	17	20,2		85,0	3	14,3		15,0	16	19,3		80,0	4	18,2		20,0			
<b>MEZZOGIORNO</b>	<b>440</b>	53,1		391	53,9		50	47,6		11,4	38	45,2		76,0	12	57,1		24,0	38	45,8		76,0	12	54,5		24,0			
<b>ITALIA</b>	<b>829</b>	100,0		726	100,0		105	100,0		12,7	84	100,0		80,0	21	100,0		20,0	83	100,0		79,0	22	100,0		21,0			

(\*) In un caso è stata contestata la mancata esposizione dei prezzi in modo visibile dalla carreggiata sia in orario di apertura che in orario di chiusura dell'impianto.

(\*\*) In un caso sono state contestate allo stesso esercente sia la mancata esposizione dei prezzi in modo visibile dalla carreggiata sia la non corrispondenza dei prezzi praticati durante l'orario di chiusura in modalità self-service.